

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
L'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI LIVORNO
(di seguito denominato USP di Livorno)
E
ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI
DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA SEDE DI LIVORNO**

TRA

**L'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI LIVORNO,
rappresentato dalla Dirigente Elisa Amato
E
INPDAP di LIVORNO,
rappresentata dal Dirigente Fulvio Elboni**

- VISTA la legge 24 giugno 1997, n. 196, recante "Norme in materia di promozione dell'occupazione", e in particolare l'art. 18 sui tirocini formativi e di orientamento;
- VISTO il decreto interministeriale 25 marzo 1998, n. 142, contenente il regolamento di attuazione dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997 n. 196;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il D.P.R. 6 novembre 2000, n. 347, "Regolamento recante norme di organizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione";
- VISTA la legge 14 febbraio 2003, n. 30, recante "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro", ed in particolare l'art. 2 sul riordino dei contratti a contenuto formativo e di tirocinio;
- VISTA la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia d'istruzione e formazione professionale", e in particolare l'art. 4 sull'alternanza;
- VISTO l'Accordo di collaborazione tra USP di Livorno e INPDAP di Livorno del _____, con il quale "le parti" si impegnano a programmare e promuovere iniziative e interventi di consultazione e di raccordo permanenti per il monitoraggio, la valutazione e la verifica degli output del sistema formativo, per favorire l'integrazione tra i sistemi d'istruzione, formazione e mondo della produzione e del lavoro, l'innalzamento della qualità dell'istruzione e formazione, la ricerca e l'innovazione nei vari settori del sistema scolastico, la competitività delle imprese, la promozione della cittadinanza attiva e dell'occupabilità sostenibile per i giovani.
- VISTO il D. lgs. 15 aprile 2005 n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

PREMESSO CHE

- l'attività in alternanza scuola/lavoro (d'ora in poi di alternanza) è una metodologia didattico-formativa per i giovani studenti che frequentano le seconde, le terze, le quarte e le quinte classi delle scuole secondarie di secondo grado per agevolare l'orientamento nel merito delle

future scelte professionali attraverso la partecipazione ad esperienze che colleghino sistematicamente la formazione in aula con quella nel mondo del lavoro;

- l'attività in alternanza garantisce agli studenti la possibilità di arricchire la propria formazione, acquisendo, oltre alle conoscenze di base, crediti certificati, rilasciati dall'istituzione scolastica sentito i tutor aziendali;

- al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, i soggetti richiamati all'art. 1 comma 2 del D. lgs. 15 aprile 2005 n. 77 possono promuovere momenti di Alternanza nell'ambito dei percorsi formativi richiamati all'art. 3 del medesimo decreto legislativo;

- il sistema educativo e il sistema produttivo convengono sulla necessità di sviluppare adeguate forme di raccordo tra il mondo della formazione e il mondo del lavoro, al fine di migliorare la qualità dei processi formativi e di favorire la diffusione della cultura di impresa;

CONSIDERATO CHE

- L'USP DI LIVORNO, secondo le linee programmatiche del MIUR e dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, è impegnato nel sostenere il processo di innovazione del sistema educativo e formativo locale al fine di potenziare il ruolo di centralità assunto dall'Istruzione e dalla Formazione, nell'ambito della "società della conoscenza";

- L'USP DI LIVORNO ha tra le finalità e i compiti istituzionali programmati le seguenti azioni:

- dedicare particolare attenzione al processo di innovazione nell'ambito dell'attività volta al rinnovamento dei Piani di Studio della scuola riformata, così come disegnata dalla normativa vigente;
- contribuire a che il sistema dell'Istruzione e della Formazione, in coerenza con i processi di rinnovamento in corso, risponda in pieno alle esigenze della Società dell'Informazione e della Comunicazione e alle attese e ai bisogni dell'utenza;
- promuovere e potenziare la cultura dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, in modo che esse possano realizzare un'offerta formativa di alto e qualificato profilo, che dia priorità alla centralità dell'alunno, alla sua crescita umana, civile e culturale e consenta l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità;

- L'USP DI LIVORNO ritiene determinante favorire un produttivo incontro tra istituzioni formative ed imprese per l'attivazione di ogni sinergia utile a raggiungere uno stabile collegamento tra di loro per un interscambio di reciproci bisogni e lo sviluppo di adeguate risposte;

- L'INPDAP di Livorno, consapevole dell'importanza che assume la formazione quale fattore di crescita complessiva del Paese e la competitività delle imprese e dell'Amministrazione pubblica, ritiene che vi siano i presupposti per iniziare a promuovere e favorire l'attuazione di percorsi di Alternanza;

- L'INPDAP di LIVORNO sulla base degli oramai consolidati rapporti di collaborazione con le Istituzioni Scolastiche della provincia di Livorno, ritiene utile instaurare una proficua attività di confronto e di sinergia, volti al miglioramento dell'offerta formativa;

- INPDAP di LIVORNO, nel rapporto con le scuole, intende offrire un più incisivo collegamento tra offerta formativa ed esigenze del tessuto economico-produttivo del Paese;

SI CONVIENE E SI STIPULA

ART.1 Finalità

Le parti concordano sul fatto che l'alternanza deve essere considerata una modalità formativa a cui si accede per scelta non residuale, ma che risponde ai bisogni individuali di formazione e ai diversi stili cognitivi. Non è quindi un percorso di recupero limitato a taluni indirizzi, bensì una metodologia didattica innovativa che valorizza l'aspetto formativo dell'apprendimento in situazione lavorativa, ponendo pertanto prioritariamente l'accento sulle competenze trasversali e sulle abilità mentali e comportamentali di base oltre che sugli aspetti di professionalità.

- l'USP di Livorno e INPDAP di LIVORNO intendono:

A) promuovere un piano strategico per favorire un raccordo sempre più stretto e proficuo tra le scuole e il sistema produttivo del Paese.

B) ottimizzare la continuità delle iniziative di Alternanza da avviare con le scuole del territorio;

C) instaurare un rapporto di continuativa e reciproca collaborazione al fine di:

1) rafforzare il grado di qualità e di innovazione dell'Istruzione richiesto dagli standard europei;

2) promuovere lo sviluppo delle competenze professionali degli studenti, idonee ad accedere al mondo del lavoro;

3) mettere a disposizione degli studenti e dei docenti strumenti orientativi, informativi e formativi sulla valutazione e autovalutazione delle competenze e abilità, sui percorsi formativi con particolare riferimento a quelli relativi alle attività istituzionali dell'Istituto di previdenza pubblico;

4) favorire la diffusione dei tirocini di orientamento nella scuola.

In tale prospettiva, l'alternanza si configura quale ulteriore modalità metodologica di acquisizione delle conoscenze e competenze previste dai percorsi di studio tradizionali. Per favorire la collaborazione tra Istituzioni Scolastiche e l'Istituto previdenziale e per la realizzazione dei percorsi in Alternanza, le Parti si impegnano a coinvolgere le rispettive strutture.

ART.2 Percorsi di Alternanza

Le Parti concordano di svolgere azioni di promozione e sostegno, favorendo l'attivazione di iniziative che possano costituire punto di riferimento per la realizzazione di percorsi formativi in alternanza scuola-lavoro.

Tali percorsi, da svolgersi presso la Sede Inpdap di LIVORNO, saranno indirizzati agli studenti che frequentano le Scuole Secondarie Superiori della Provincia di Livorno.

A tale scopo INPDAP di LIVORNO si impegna a promuovere e sostenere i seguenti progetti:

1) Assistenza fiscale rivolta ai pensionati iscritti all'Istituto:

progetto Assistenza fiscale mod.730: gestione ricezione modello 730, controllo, elaborazione dati.

2) Posizione assicurativa dei dipendenti pubblici (P.A.): memorizzazione a sistema dei dati presenti nel fascicolo pensionistico e previdenziale dell'iscritto.

3)TFR: Trattamento di fine rapporto

ART.3 Fabbisogni formativi

- INPDAP di LIVORNO, in riferimento ai progetti di cui all'art.2, si impegna a condurre un indagine sui fabbisogni professionali e formativi: tale indagine indicherà il numero degli studenti da coinvolgere e la tempistica dei percorsi.
- L'USP DI LIVORNO, si impegna ad effettuare il monitoraggio delle esigenze delle scuole.
- Le PARTI si impegnano a dare la più ampia diffusione dei monitoraggi nei rispettivi ambiti di pertinenza.

ART.4 Durata dei percorsi

I progetti formativi di cui al presente accordo saranno realizzati a partire dall'anno scolastico 2010/2011 e potranno essere riproposti annualmente.

ART.5 Soggetti attuatori del percorso

- A) Ai sensi dell'art. 4, comma 1, della Legge 28 marzo 2003, n.53, i soggetti che progetteranno e attueranno i percorsi formativi di cui all'articolo 2 del presente Protocollo sono le Istituzioni scolastiche secondarie superiori statali della provincia di Livorno che, all'uopo stipuleranno apposite convenzioni con l'INPDAP disponibile ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.
- B) Alle istituzioni scolastiche individuate competerà, per le azioni di propria pertinenza, la gestione finanziaria dei percorsi, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

ART.6 Struttura dei modelli di percorsi formativi

I percorsi formativi in alternanza si articoleranno intercalando periodi di formazione d'aula con esperienze di apprendimento in situazione lavorativa integrate, coerenti ed in piena sintonia con gli obiettivi formativi costitutivi del curriculum formativo del percorso di studi al quale l'allievo è iscritto.

2. L'attività per gli studenti iscritti alla classe II avrà carattere prevalentemente orientativo. Per gli studenti delle altre classi, invece, l'offerta formativa sarà in misura via via crescente finalizzata anche all'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.
3. Le attività di insegnamento saranno preferibilmente articolate in unità formative autoconsistenti e autonomamente certificabili.
4. Ogni progetto dovrà inoltre prevedere specifiche misure di accompagnamento, atte a promuovere il successo formativo degli allievi, con particolare riferimento agli interventi di accoglienza, orientamento e monitoraggio.
5. Per particolari categorie di destinatari (disabili, stranieri, soggetti a rischio, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno, forme specifiche di tutoraggio, facilitazioni nell'inserimento del contesto sociale e lavorativo.

ART.7 (Quadro orario)

- 1) Nell'ambito del quadro orario previsto dai diversi percorsi scolastici, e nelle more delle disposizioni vigenti, alle attività di apprendimento in situazione lavorativa potrà essere dedicato un numero totale di ore rientrante nell'ambito di flessibilità dell'orario scolastico obbligatorio.
- 2) Le attività formative in ambiente lavorativo saranno progettate e programmate secondo criteri di progressiva gradualità, che tengano conto dell'età degli allievi e dell'indirizzo di studi dagli stessi seguito. Le stesse attività potranno aver luogo anche nei periodi di chiusura dell'anno scolastico o di interruzione delle attività didattiche.

ART.8 Compiti dei soggetti promotori

L'USP DI LIVORNO:

- a) coordinerà e svolgerà azioni di informazione, per diffondere tra i dirigenti scolastici, i docenti, gli allievi e le loro famiglie in fase di orientamento, la più ampia conoscenza delle opportunità che i percorsi di alternanza propongono;
- b) fornirà alle istituzioni scolastiche che attueranno i percorsi di cui al presente accordo la necessaria assistenza circa le modalità di gestione dell'iniziativa, assicurando le opportune azioni di supporto tecnico, amministrativo e contabile.
- c) si farà carico delle azioni indicate per la rilevazione dei fabbisogni previsti all'art. 3 del presente accordo.
- d) coordinerà, in collaborazione con INPDAP di LIVORNO, l'attività di valutazione delle esperienze su base provinciale.

INPDAP LIVORNO

- a) coordinerà le attività previste dai progetti di cui all'art.2 con personale altamente qualificato in servizio presso la sede durante le attività di formazione in aula e durante le attività di tirocinio operativo;
- b) collaborerà con L'USP DI LIVORNO nell'attività di valutazione delle esperienze su base provinciale;
- c) relazionerà la Direzione Regionale INPDAP sull'andamento del progetto di cui all'art.2 di modo che quest'ultima possa valutare l'opportunità di promuovere analoghe iniziative a livello regionale;

ART.9 Risorse finanziarie

- 1) Le istituzioni scolastiche utilizzeranno le risorse finanziarie derivanti da:
 - a) fondi statali assegnati dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana;
 - b) finanziamenti provenienti da altri soggetti pubblici o privati (lasciti, donazioni, ...).

**ART.10
Commissione paritetica**

Per un'efficace realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa, è istituita una Commissione paritetica denominata "Comitato Scuola – Inpdap".

In tale commissione sarà garantita la rappresentanza degli Istituti Secondari Superiori del territorio.

La prima convocazione dei rappresentanti scolastici è disposta dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Livorno.

La Commissione ha compito di individuare i progetti delle scuole, promuovere e verificare, periodicamente, le fasi e le modalità di attuazione del presente Protocollo e delle intese operative conseguenti.

Ha altresì il compito di suggerire eventuali monitoraggi si rendessero necessari.

La Commissione si riunirà con cadenza mensile e a seconda delle esigenze scaturite dai progetti stessi.

**ART.11
Monitoraggio e valutazione delle esperienze**

1) Le valutazioni periodiche e finali degli allievi saranno effettuate, secondo la normativa vigente, dal Consiglio di classe, sulla base degli elementi forniti dai tutor d'aula e aziendali.

3. Gli esami finali e le relative certificazioni saranno effettuati secondo la normativa in vigore.

**ART.12
Efficacia**

Il presente protocollo entra in vigore dalla data della stipula e ha durata triennale, salvo disdetta scritta di una delle Parti, da comunicarsi all'altra con almeno tre mesi di preavviso.

Letto, approvato e sottoscritto

Livorno, Gennaio 2010

Inpdap Livorno

Il Dirigente

FULVIO ELBONI

Ufficio Scolastico Provinciale Livorno

Il Dirigente

ELISA AMATO